



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

PROVA DI ITALIANO - Scuola Primaria - Classe Seconda - Fascicolo 1

Rilevazione degli apprendimenti

Anno Scolastico 2016 – 2017

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Seconda

Fascicolo 1

Spazio per l'etichetta autoadesiva

PARTE PRIMA

UN AMICO A MACCHIE

1 – Boing! Boing! Boing! – facevano i canguri saltando per la pianura. I
 2 canguri cercavano tra gli arbusti rinsecchiti qualche stelo che si
 3 potesse mangiare. Era un gran frastuono e nell'aria c'era un gran
 4 polverone. Ci volle un po', perciò, prima che qualche orecchio
 5 particolarmente sensibile si accorgesse di un suono nuovo. Era un:
 6 Bong! Bing! Bobing! Bobong!

7 Chi stonava? Eccolo! Un canguro mai visto prima, che non solo non
 8 saltava con il ritmo giusto ma aveva anche uno stranissimo mantello
 9 nocciola punteggiato di grandi macchie più scure.

10 Per guardarla meglio, i canguri in tinta unita smisero di saltare e di
 11 brucare e dove prima echeggiava il rombo di mille tamburi calò il
 12 silenzio. Poi si levò forte la voce del canguro capo: – Che ci fai tu
 13 qui?

14 – Mi sono perso – rispose il macchiato – ero in coda al mio
 15 branco, mi sono distratto un attimo dietro una lucertola...

16 – Una lucertola?! – si stupì il capo.

17 – Non volevo mangiarla, solo guardarla – spiegò l'altro.

18 – E poi?

19 – E poi la lucertola sparì dentro un buco, e anche il mio branco era
 20 sparito. Ho corso nella direzione sbagliata, credo... E poi vi ho visto e
 21 ho pensato: "Bene, adesso ho un nuovo branco!".

22 Ma a quel punto si levarono alte voci di protesta.

23 – Non è come noi!

24 – Meglio non fidarsi.

25 Il canguro capo zittì tutti: – Effettivamente è un po' diverso da noi –
 26 ammise. – Però la legge dell'ospitalità ci obbliga ad accoglierlo.

27 Strappò un ciuffo di steli ancora quasi verdi da un cespuglio e glieli
 28 offrì.

29 Il macchiato se li ficcò in bocca e li fece sparire in un bocccone! Senza
 30 restituirne metà a chi glieli aveva allungati! Tutti, nel branco,

31 l'avrebbero fatto: era da maleducati, secondo le loro abitudini, non
32 farlo.

33 – La legge dell'ospitalità ci obbliga ad accoglierlo, ma non ci
34 obbliga a diventare suoi amici – strillò una cangura. E si allontanò
35 picchiando forte la coda sul terreno, per dire quanto era arrabbiata.
36 Subito gli altri la imitarono e il macchiatto si trovò solo, con l'unica
37 compagnia della sua ombra...

38 Un giorno passò una jeep e i canguri la guardarono curiosi. E anche
39 quelli della jeep guardavano curiosi i canguri e indicavano proprio
40 lui, il macchiatto. Presto fu chiaro che la jeep puntava sul macchiatto.
41 Lui saltava a più non posso in quel suo modo sgangherato, – Bong!
42 Bing! Bobing! Bobong! – e cercava di mescolarsi agli altri canguri; e
43 quelli via, lo lasciavano solo. Era facile, per gli uomini, riconoscerlo e
44 dargli addosso.

45 – Eccolo! Là! – gridavano, ed era comparsa una rete e anche un
46 fucile.

47 I canguri già avevano visto in azione un fucile. E allora cambiò tutto.
48 Il macchiatto si trovò presto circondato dal branco. Lo spingevano, lo
49 costringevano a saltare come non aveva mai fatto in vita sua per
50 accordarsi al loro ritmo e non finire travolto.

51 Un rombo di tuono scuoteva la pianura e la terra tremava sotto i
52 colpi di tutte quelle zampe scatenate: Boing! Boing! Boing!

53 E poi Splasc! Splasc! Splasc!

54 I canguri erano finiti dentro una palude.

55 – Continuate a saltare – ordinò il capo.

56 Il fango schizzava alto fino al cielo e presto gli animali furono così
57 inzaccherati che era impossibile riconoscere un canguro in tinta
58 unita da uno col mantello macchiatto. La jeep se ne andò e i canguri
59 poterono fermarsi a riposare. Uno soltanto continuava a saltare di
60 gioia. Era il macchiatto, naturalmente, che non riusciva a stare fermo
61 tanto era contento. I tinti uniti l'avevano salvato, erano suoi amici!

62 Splasc! Splasc! Splasc! cantavano le sue zampe. Lì, in mezzo al fango,
63 non suonavano stonate.

(Tratto e adattato da: Maria Vago, *Diversi e uguali*, Roma, Città Nuova Editrice, 2002)

UN AMICO A MACCHIE

A1. All'inizio del racconto si parla di due suoni.

a. Chi produce il suono "Boing! Boing! Boing!" che si sente nella pianura?

- A. Un canguro in tinta unita



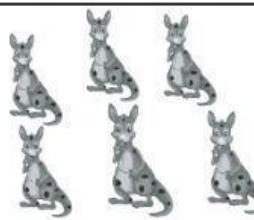
- B. Tanti canguri in tinta unita



- C. Un canguro a macchie



- D. Tanti canguri a macchie



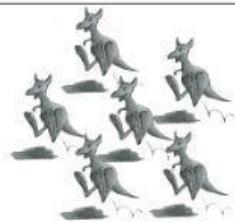


b. Chi produce il suono “Bong! Bing! Bobing! Bobong!” che si sente nella pianura?

- A. Un canguro in tinta unita



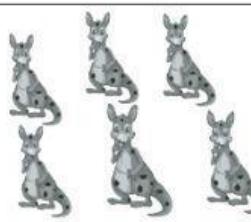
- B. Tanti canguri in tinta unita



- C. Un canguro a macchie



- D. Tanti canguri a macchie



- A2. All'inizio del testo (da riga 1 a riga 9) vengono date le quattro informazioni che seguono. Quali informazioni riguardano il canguro nuovo arrivato?**

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì riguarda il canguro nuovo arrivato	No non riguarda il canguro nuovo arrivato
a) Salta fuori tempo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Cerca cibo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Ha uno strano pelo con macchie scure	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Ha un orecchio molto sensibile ai suoni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A3. Per quale motivo a un certo punto i canguri “smisero di saltare” e “calò il silenzio” (righe 10 e 11-12)?

Perché i canguri volevano

- A. osservare un canguro mai visto prima di allora
 - B. lasciar parlare il loro capo
 - C. ascoltare quello che aveva da dire il canguro nuovo arrivato
 - D. mostrare che erano arrabbiati
-

A4. Perché il canguro macchiato era arrivato nel nuovo branco?

Era arrivato perché

- A. aveva voglia di cambiare branco per fare nuove amicizie
- B. aveva perso di vista il suo branco per curiosare ed era andato nella direzione sbagliata
- C. voleva unirsi a un nuovo branco per avere il tempo di guardarsi intorno e fare nuove esperienze
- D. gli era piaciuto il frastuono di quel branco ed era andato in quella direzione

Nel riquadro hai a disposizione la parte di testo alla quale si riferisce la domanda A5.

A5. Il canguro macchiato a un certo punto dice qualcosa che fa protestare gli altri canguri.

Che cosa dice?

- A.  Quando ero con il mio branco mi sono distratto a guardare una lucertola.
- B.  Quando ho inseguito la lucertola la volevo solo osservare, non mangiare.
- C.  Quando credevo di andare verso il mio branco, in realtà ho corso nella direzione sbagliata.
- D.  Quando vi ho visto ho pensato che avevo trovato il mio nuovo branco.



– Mi sono perso – rispose il macchiato – ero in coda al mio branco, mi sono distratto un attimo dietro una lucertola...

– Una lucertola?! – si stupì il capo.

– Non volevo mangiarla, solo guardarla – spiegò l'altro.

– E poi?

– E poi la lucertola sparì dentro un buco, e anche il mio branco era sparito. Ho corso nella direzione sbagliata, credo... E poi vi ho visto e ho pensato: "Bene, adesso ho un nuovo branco!".

Ma a quel punto si levarono alte voci di protesta.

– Non è come noi!

– Meglio non fidarsi.

A6. I canguri protestavano e dicevano del canguro nuovo arrivato
“– Non è come noi! – Meglio non fidarsi.” (righe 23-24).
Dicevano questo perché avevano in mente qualcosa.
Che cosa avevano in mente i canguri?

- A. Volevano litigare con il canguro macchiato
- B. Volevano mettere paura al canguro macchiato
- C. Volevano mandare via il canguro macchiato
- D. Volevano mostrare che erano più forti del canguro macchiato